



COMUNE DI CAMMARATA

Libero Consorzio Comunale di Agrigento

Ufficio: UFFICIO CONTENZIOSO

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.55 DEL 28-11-2016

Oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194, comma I, lett. a) del D.Lgs. 267/2000. Cause tra Comune di Cammarata c/EAS, Eredi Pinella Rosario, Giambrone Antonino, Lo Groi Francesco, Mangiapane M. Assunta, Lo Presti Ausilia e Barresi Vincenzo, Infantino Rosalia, Bastillo Giuseppe.

PREMESSO CHE:

- I Sigg.ri Bastillo Giuseppe, Infantino Rosalia, Lo Groi Francesco + 2 (eredi di Lo Groi Pietro), Lo Presti Ausilia e Mangiapane Maria Assunta, con atto di citazione notificato il 27.01.1999, convenivano in giudizio l'AS per vedersi risarcire i danni, per complessive € 74.759,00 oltre interessi, causati ai terreni di loro proprietà dalla frana che nel febbraio 1998 ha colpito tutta la località S.Lorenzo;
- l'AS in data 25.05.1999 ha notificato a questo Ente “ Atti di citazione per chiamata di terzi” con i quali ha convocato in giudizio il Comune di Cammarata invitandolo a comparire dinanzi il Tribunale di Agrigento;
- il Comune di Cammarata si è costituito in giudizio chiamando in causa l'ing. Rosario Valenti, l'Impresa Giovanni Valenti e l'Ing. Giambrone Antonino;
- il Tribunale di Agrigento si è pronunciato con le seguenti sentenze:
 1. n.99/2015, con la quale ha condannato, in concorso di colpa, il Comune di Cammarata (per il 60%), l'E.A.S. (per il 30%), il progettista ed il direttore dei lavori (per il 5% ciascuno) al pagamento della somma di € 6.455,71 ed inoltre ha condannato il Comune, l' E.A.S. e gli altri chiamati in causa, in solido tra loro, al pagamento delle spese legali quantificate in € 3.000,00 oltre accessori di legge in favore degli eredi del Sig. **Lo Groi Pietro**;
 2. n. 147/2015, con la quale ha condannato, in concorso di colpa, il Comune di Cammarata (per il 60%), l'E.A.S. (per il 30%), il progettista ed il direttore dei lavori (per il 5% ciascuno) al pagamento della somma di € 2.003,85 oltre interessi legali, rivalutazione monetaria dalla data dell'evento al soddisfo, ed inoltre ha condannato il Comune, l'E.A.S. e gli altri chiamati in causa, in solido tra loro, al pagamento delle spese legali quantificate in € 2.000,00 oltre accessori di legge in favore della **Sig.ra Mangiapane Maria Assunta**;
 3. n.149/2015, ha condannato, in concorso di colpa, il Comune di Cammarata (per il 60%), l' E.A.S. (per il 30%), il progettista ed il direttore dei lavori (per il 5% ciascuno) al pagamento della somma di € 10.329,14 oltre interessi legali, rivalutazione monetaria dalla data dell'evento al soddisfo, ed inoltre ha condannato il Comune, l'E.A.S. e gli altri chiamati in causa, in solido tra loro, al pagamento delle spese legali quantificate in € 3.000,00 oltre accessori di legge in favore dei Sigg.ri **Lo Presti Ausilia e Barresi Vincenzo**;
 4. n.215/2015, con la quale ha condannato, in concorso di colpa, il Comune di Cammarata (per il 60%), l'E.A.S. (per il 30%), il progettista ed il direttore dei lavori (per il 5% ciascuno) al pagamento della somma di € 10.320,00 oltre interessi legali, rivalutazione monetaria dalla data dell'evento al soddisfo, ed inoltre ha condannato il Comune, l'E.A.S. e gli altri chiamati in causa, in solido tra loro, al pagamento delle spese legali quantificate in € 2.300,00 oltre accessori di legge in favore della Sig.ra **Infantino Rosalia**;
 5. n. 305/2015, con la quale ha condannato, in concorso di colpa, il Comune di Cammarata (per il 60%),

l'E.A.S. (per il 30%), il progettista ed il direttore dei lavori (per il 5% ciascuno) al pagamento della somma di € 6.200,00 oltre interessi legali, rivalutazione monetaria dalla data dell'evento al soddisfo, ed inoltre ha condannato il Comune, l'E.A.S. e gli altri chiamati in causa, in solido tra loro, al pagamento delle spese legali quantificate in € 2.300,00 oltre accessori di legge in favore del Sig. **Bastillo Giuseppe**;

DATO ATTO che, l'Amministrazione Comunale adeguandosi al parere, datato 26.01.2016 prot.n. 1946, dell'Avv. Chimento Salvatore, che riteneva "... *sconsigliabile proporre appello avverso le predette sentenze del Tribunale di Agrigento*" non ha proposto appello;

CONSIDERATO che, in esecuzione delle predette sentenze, il Comune è debitore nei confronti degli attori sopra descritti per la somma complessiva di € 37.061,91, così specificata:

1. Lo Groi Pietro (eredi): € **4.967,77** di cui € 3.873,43 per sorte capitale (60% di € 6.455,71) ed € 1.094,34 per spese legali;
2. Mangiapane Maria Assunta: € **2.715,32** di cui € 1.202,31 per sorte capitale (60% di € 2.003,85), € 326,63 per rivalutazione, € 456,82 per interessi legali ed € 729,56 per spese legali;
3. Lo Presti Ausilia e Barresi Vincenzo: € **11.330,13** di cui € 6.197,48 per sorte capitale (60% di € 10.329,14), € 1.683,65 per rivalutazione, € 2.354,66 per interessi legali ed € 1.094,34 per spese legali;
4. Infantino Rosalia: € **11.065,72** di cui € 6.192,00 per sorte capitale (60% di € 10.320,00), € 1.682,17 per rivalutazione, € 2.352,56 per interessi legali ed € 838,99 per spese legali;
5. Bastillo Giuseppe: € **6.982,97** di cui € 3.720,00 per sorte capitale (60% di € 6.200,00), € 1.010,61 per rivalutazione, € 1.413,37 per interessi legali ed € 838,99 per spese legali

VISTO l'art. 194 del D.Lgs.267/2000 che attribuisce al Consiglio Comunale la competenza a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivante da:

- a) Sentenze esecutive;
- b) Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni;
- c) Ricapitalizzazioni di società di capitali;
- d) Procedure espropriative e di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui commi 1,2,3 dell'articolo 191 nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'Ente;

CONSIDERATO CHE:

- che le sentenze di cui trattasi rientrano tra le fattispecie di cui alla descritta lett. a), comma I, dell'rt.194 del D.Lgs.267/2000, con conseguente necessità di procedere al riconoscimento della sua legittimità;
- la Corte dei Conti –Sezione regionale di controllo per l'milia Romagna, con deliberazione n. 11/2006 ha precisato che il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall'rt. 194 del TUEL, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o dei funzionari;
- nel caso delle sentenze esecutive, nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato al Consiglio Comunale, il quale con la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio esercita una mera funzione ricognitiva, non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito (Corte Sicilia –Sez. riunite in sede consultiva delibera n. 2/2005 del 23.02.2005);
- la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza), che è maturato all'sterno dello stesso (sul cui contenuto l'nte non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio (Corte dei Conti –Sez. di controllo –Friuli Venezia Giulia –delibera n. 6/2005);
- **VISTI:**
 - il D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267;
 - il vigente Statuto comunale;
 - Il Regolamento Comunale sull'Ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
 - il vigente Regolamento di contabilità;

SI PROPONE

DI RICONOSCERE, per le motivazioni esposte in narrativa che si danno per interamente richiamate e trasfuse, ai sensi e per gli effetti dell'rt.194 comma I, lett. a), del D.Lgs. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio, per un importo complessivo di € 37.061,91, nei confronti di:

- Lo Groi Pietro (eredi) € 4.967,77;
- Mangiapane Maria Assunta € 2.715,32;
- Lo Presti Ausilia e Barresi Vincenzo € 11.330,13;
- Infantino Rosalia € 11.065,72;
- Bastillo Giuseppe € 6.982,97.

DI DEMANDARE al Responsabile dell'Area AA.GG.-Amministrativa -Servizio Contenzioso l'adozione di tutti gli atti necessari al fine di procedere alla liquidazione delle somme riconosciute con il presente atto.

DI PRENOTARE la superiore spesa di € 37.061,91 al Codice 01.11 -1.10.99.99.999 del bilancio pluriennale annualità 2017.

DI TRASMETTERE copia della presente deliberazione alla Sezione Regionale della Corte dei Conti.

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12, comma 2, L.R.44/91.

Il Proponente
Giambrone Vincenzo

PARERI RESI AI SENSI EX ART. 12 DELLA L. R. N. 30 DEL 23/12/2000

In ordine alla regolarità tecnica si esprime parere: **Favorevole**

Addì, 28-11-2016

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Arch. Pietro Madonia

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

D.ssa Rosalia Federico

In ordine alla regolarità contabile si esprime parere: **Favorevole**

Impegno 360 del 2016/2017

Addì, 28-11-2016

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA

Rag. Rag. Francesca Marranca